GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — **ROMA** — MARTEDI' 24 GIUGNO — **NUM. 146**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti . . .	ROMA . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno . . „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n° 3-A; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella tornata di ieri continuò la discussione generale sui disegni di legge relativi alla tassa del macinato e al riordinamento del dazio degli zuccheri, nella quale ragionarono i senatori Saracco relatore, Lampertico, Cadorna Carlo, Errante, Di Giovanni, Serra, il Ministro delle Finanze, il Presidente del Consiglio e il Ministro dei Lavori Pubblici. Venne pur presentato uno schema di legge approvato dalla Camera dei deputati per la leva militare sui giovani nati nel 1859.

Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri la Camera proseguì la discussione del disegno di legge concernente le nuove costruzioni ferroviarie e delle linee proposte in aggiunta a quelle già ammesse in terza categoria. Presero parte alla discussione i deputati Sella, Borelli Gio. Battista, Paternostro, Friscia, Panattoni, Barazzuoli, Salaris, Ghiani-Mameli, Bertolini, Sanguinetti Adolfo, Visocchi, Gaetani, Luzzatti, Rizzardi, Villani, il relatore Grimaldi, il Presidente del Consiglio, il Ministro dei Lavori Pubblici; e alcune delle dette proposte vennero ritirate con riserva, le altre respinte dalla categoria, di cui si trattava.

In fine della seduta fu annunziata una interrogazione del deputato Picardi e di altri al Ministro dell'Interno intorno a ripetute dimostrazioni avvenute a Messina, alle cause loro e ai provvedimenti che il Governo intende prendere per ricondurre la calma in quella città; alla quale interrogazione il Ministro si riservò di dire quando risponderà.

Ieri (23) hanno proceduto alla loro costituzione le Giunte dei seguenti progetti di legge:

1. Approvazione della Convenzione 31 ottobre 1874, stipulata col Municipio e provincia di Piacenza per transazione sul diritto di proprietà di alcuni stabili e costruzione di un nuovo carcere cellulare giudiziario: Presidente e relatore l'onorevole Vachelli, segretario l'onorevole Calciati.

2. Riordinamento delle basi di reparto dell'imposta fondiaria nel compartimento Ligure-Piemontese: Presidente l'onorevole Spantigati, segretario l'onorevole Sanguinetti Adolfo, e relatore l'onorevole Nervo.

3. Sulle inchieste parlamentari: Presidente l'onorevole Melchiorre, e segretario l'onorevole Brunetti.

Sono stati distribuiti gli allegati in sostituzione di altri contenuti nella relazione della Giunta sulle nuove costruzioni ferroviarie.

LEGGI E DECRETI

*Il N. **4922** (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 3, alinea 1ª, della legge sul riordinamento del Notariato, in conformità del testo unico approvato con Nostro decreto 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª), il quale dispone che nei Distretti che hanno meno di quindici notari il Collegio, il Consiglio e l'Archivio notarile sono per decreto Reale riuniti al Distretto del Capoluogo della provincia dove ha sede il Tribunale civile e correzionale o ad altro Distretto più vicino della stessa provincia;

Ritenuto che il Distretto di Pontremoli si trova nelle condizioni previste dal citato 1° alinea dell'articolo 3 della legge summentovata;

Considerato che è dimostrata la convenienza di riunire il Distretto di Pontremoli al Distretto di Massa, capoluogo della provincia;

In virtù della facoltà concessa dall'articolo 145 della legge sul riordinamento del Notariato, per la quale il Governo del Re è autorizzato a provvedere con decreto Reale alla sistemazione degli Archivi notarili attualmente esistenti;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il Collegio, il Consiglio e l'Archivio notarile di Pontremoli sono soppressi e riuniti al Distretto Notarile di Massa, capoluogo della provincia.

Art. 2. Il concentramento effettivo dell'attuale Archivio notarile di Massa, capoluogo della provincia, non avrà luogo che dopo la costituzione del nuovo Collegio notarile di Massa, formato dalla riunione dei due Distretti di Massa e Pontremoli, da effettuarsi ai termini dell'articolo 144 della legge, affinchè il Governo inteso il voto della medesima e della Corte d'appello, sia in grado di provvedere per l'eventuale sua conservazione come sussidiario, ai sensi dell'articolo 3 alinea 3° della legge, ovvero per la sua trasformazione in Archivio mandamentale o comunale, quando concorrano gli estremi voluti dagli articoli 101 e 146 della legge notarile sovracitata.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 giugno 1879.

UMBERTO.

TAIANI.

Il Numero **MMCCXII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società per la macinazione e smercio delle farine, e per la estrazione e vendita di altri prodotti industriali, con sede in Augusta, anonima per azioni nominative, avente un capitale nominale di lire 30,000, diviso in n. 300 azioni da lire 100 ciascuna, ed una durata di dieci anni, decorrendi dalla data del presente decreto;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I. — La Società anonima per azioni nominative, denominata: *Società per la macinazione e smercio delle farine, e per l'estrazione e vendita di altri prodotti industriali*, con sede in Augusta, ed ivi costituitasi coll'atto pubblico del 27 ottobre 1878, rogato in Augusta dal notaio Emanuele Muscatello Zuppello, è autorizzata, e il suo statuto, qual è inserto all'atto costitutivo predetto, è approvato colle modificazioni contenute nell'altro atto pubblico del 26 aprile 1879, rogato pure in Augusta dallo stesso notaio.

Art. II. — La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 20 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 maggio 1879.

UMBERTO.

MAIORANA-CALATABIANO.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreti del 1° maggio 1879:

Abate Pietro, presidente del Tribunale civile e correzionale di Siracusa, nominato consigliere d'appello della sezione della Corte d'appello in Potenza;

Antonucci Giuseppe, consigliere presso la sezione di Corte d'appello in Potenza, tramutato a Napoli;

Cocchi Filippo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Camerino, id. a Viterbo;

Carosi Girolamo, id. di Viterbo, applicato all'ufficio d'istruzione presso il Tribunale civile e correzionale di Roma;

Carissimo Gennaro, id. id., collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di famiglia;

Giorgi cav. Eugenio, procuratore del Re presso il Tribunale di Trapani, tramutato ad Ancona;

Zanoni Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Alessandria, nominato procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Trapani;

Solari Silvio, uditore e vicepretore del 1° mandamento di Padova, dispensato dalle funzioni di vicepretore, ed applicato in qualità di uditore alla Regia Procura del Tribunale di Padova, in seguito a sua domanda.

Con decreti del 4 maggio 1879:

Samadenti cav. Pietro, consigliere della Corte d'appello di Cagliari, tramutato a Messina;

Rey Gio. Battista, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Pontremoli, id. a San Remo;

Lamberti Bocconi Alessandro, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Genova, nominato reggente la Procura del Re del Tribunale di Pontremoli;

Mascitelli cav. Tito, consigliere della Corte d'appello di Messina, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Capotorti Giovanni, giudice applicato all'ufficio d'istruzione nel Tribunale civile e correzionale di Lucera, incaricato della istruzione dei processi penali presso lo stesso Tribunale;

Primiceri Giovanni, giudice del Tribunale civile e correzionale di Lucera, applicato all'ufficio d'istruzione presso lo stesso Tribunale;

Agudo Domenico, commerciante, nominato giudice supplente nel Tribunale di commercio di Messina pel triennio 1879-1881.

Con RR. decreti dell'8 maggio 1879:

Muzi Gennaro, giudice del Tribunale civile e correzionale di Aquila coll'incarico della istruzione de' processi penali, nominato reggente la Procura del Re in Alba;

Dello Russo Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il Tribunale di Campobasso, nominato sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Monteleone di Calabria;

Brasavola Pio, id. applicato alla Procura del Re presso il Tribunale di Verona, id. di Catanzaro;

Cepparello Leopoldo, giudice del Tribunale di Lucca, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, incaricato dell'ufficio d'istruzione dei processi penali presso lo stesso Tribunale di Lucca;

Paletti Paolo, giudice ivi, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali;

Boccalandro Enrico, id. di Savona, tramutato a Lucca;

Spediacci Giulio, id. di Volterra, id. di Savona.

Con decreto del 4 maggio 1879:

Gutierrez Nicolò, giudice del Tribunale civile e correzionale di Sassari, collocato a riposo a sua domanda, con titolo e grado onorifico di presidente di Tribunale civile e correzionale.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO *degli attestati di trascrizione per l'assunzione di marchi o segni distintivi di fabbrica rilasciati nella seconda quindicina del mese di maggio* 1879.

Nº d'ordine	COGNOME, NOME E DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DATA DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TRATTI CARATTERISTICI DEI MARCHI O SEGNI DISTINTIVI DI FABBRICA
1	Bohringer Mylius et Comp. (Ditta) a Milano	19 aprile 1879	Etichetta formata da un disegno rappresentante un secchione montato sopra carretto di quelli adoperati pel trasporto del latte, sul quale trovansi scritte le parole: *500 litri*. Il carretto poggia sopra un terreno erboso su cui vedonsi alcune spighe ed accessori attinenti al carretto stesso. Dalle parti del disegno rappresentante il carretto vi hanno diverse iscrizioni, cioè, di sopra: *Italian Condensed Milk Cy*, di sotto la parola: *Milano*, a destra la firma fac-simile: *Bohringer Mylius et C.*, ed a sinistra: *Marca di fabbrica depositata*. Detto marchio sarà adoperato per contraddistinguere il latte condensato fabbricato dalla Ditta.
2	Società E. de Ricqlès et Cie di Lione (Francia)	27 aprile 1879	Etichetta rettangolare contenente in alto la leggenda: *Produit hygiénique d'un goût exquis découvert en 1836. Alcool de menthe de Ricqlès perfectionné, etc.*, ed in basso quest'altra: *Fabriqué par H. de Ricqlès Cours d'Herbouville 9, Lyon, etc.*, ed il facsimile della firma: *H. de Ricqlès*. Altra pure rettangolare verde portante l'indicazione: *Récompenses aux expositions, etc.* Detto marchio è già usato in Francia ed è applicato sulle boccette contenenti il prodotto suindicato e sarà usato nello stesso modo e sullo stesso prodotto del quale intende fare commercio in Italia.
3	M. Koch et Cie (Ditta) di Stuttgart	30 marzo 1879	Etichetta rotonda colla leggenda attorno: *M. Koch et Comp. Stuttgart*, e nel mezzo quest'altra: *Malz Extract nach Dr Link's Recept*, ed il fac-simile della firma della Ditta. Capsula metallica colla leggenda in rilievo: *M. Koch et Cie in Stuttgart*. Iscrizione in rilievo sulle boccette, dicente: *Dr Link's Malz-Extract*. Detto marchio è applicato sopra le boccette contenenti il suddetto estratto di sua fabbricazione e del quale intende fare commercio in Italia.
4	Junker et Ruh (Ditta) di Carlsruhe (Germania)	21 febbraio 1879	Scudetto racchiudente le lettere *I. R.*, ed ai lati le parole: *Fabrik-Zeichen*. Detto marchio è già usato in Germania sulla piattaforma delle macchine a cucire della sua fabbrica, e sarà usato nello stesso modo e sugli stessi oggetti dei quali intende fare commercio in Italia.
5	Vissière et Comp. (Ditta) a Parigi	6 maggio 1879	Ottagono rettangolo a foggia di una *T* capovolta, colla leggenda: *H. Navarre Paris*, e sotto le parole: *Petite Marque*. Detto marchio è già usato in Francia sui *Papier Goudron et Papiers Bulle* vetrati e sopra le carte e tele vetrate e smerigliate di seconda qualità, e sarà usato nello stesso modo e sugli stessi prodotti dei quali intende fare commercio in Italia.
6	Vissière et Comp. (Ditta) a Parigi	6 maggio 1879	Figura ovale, sormontata da altra piccola quadrata, colla leggenda: *Bt d'invention et de perfectionn. s. g. d. g. pour l'acier fondu et tous métaux Emeri pur du Levant H. Navarre Paris.* Detto marchio è già usato in Francia sopra i *Papiers et toiles émerisés*, e sarà usato nello stesso modo e sugli stessi prodotti dei quali intende fare commercio in Italia.
7	Vissière et Comp. (Ditta) a Parigi	6 maggio 1879	Figura rettangolare ad angoli rotondi, sormontata da altra più piccola rettangolare, colla leggenda: *Bet d'invon et de perfectionn. s. g. d. g. H. Navarre Paris.* Detto marchio è già usato in Francia sopra i *Papiers Goudron Moulière, Papiers Bulle Silex, Papiers Bulle Moulière et Papiers Goudron Silex* di qualità superiore, e sarà usato nello stesso modo e sugli stessi prodotti di cui intende fare commercio in Italia.

Torino, dal R. Museo Industriale Italiano, addì 4 giugno 1879.

Il ff. di Direttore del R. Museo Industriale Italiano
M. ELIA.

MINISTERO DELLA

STATISTICA dei Lettori e delle Opere studiate e dei Libri acquistati e donati

BIBLIOTECHE	NUMERO dei LETTORI		NUMERO DELLE OPERE																	
			SCIENZE SACRE		SCIENZE NATURALI		SCIENZE MATEMATICHE		SCIENZE MEDICHE		GIURISPRUDENZA E LEGISLAZIONE		ECONOMIA, STATISTICA E AMMINISTRAZIONE		STORIA E BIOGRAFIA		FILOSOFIA E SCIENZE SOCIALI		GEOGRAFIA E VIAGGI	
	giorno	sera	giorno	sera	giorno	sera	giorno	sera	giorno	sera	giorno	sera	giorno	sera	giorno	sera	giorno	sera	giorno	sera
BIBLIOTECA Universitaria di Bologna	17656	2404	98	»	1216	106	2516	301	5024	572	3586	392	1057	139	949	92	475	56	117	»
Id. di Cagliari	5967	418	13	1	217	19	167	8	203	37	490	82	79	30	1161	78	269	25	499	4
Id. di Catania	24726	»	693	»	1369	»	1373	»	2430	»	6281	»	1604	»	2507	»	3142	»	571	»
Ventimiliana di Catania	2727	»	1075	»	30	»	974	»	»	»	419	»	72	»	638	»	421	»	387	»
Della Badia di Cava dei Tirreni	2136	»	348	»	39	»	424	»	»	»	»	12	52	»	497	»	359	»	345	»
Governativa di Cremona	1741	»	115	»	93	»	102	»	7	»	35	»	34	»	270	»	151	»	74	»
Marucelliana di Firenze	9183	6516	70	100	785	362	422	178	165	184	129	113	255	158	1546	1305	243	186	779	413
Nazionale id.	28697	»	663	»	1746	»	1366	»	907	»	1503	»	1206	»	5718	»	2563	»	1926	»
Riccardiana id.	1486	»	181	»	125	»	131	»	53	»	106	»	84	»	307	»	129	»	119	»
Universitaria di Genova	13899	»	53	»	2230	»	2113	»	1368	»	2680	»	345	»	1451	»	266	»	634	»
Pubblica di Lucca	5139	»	270	»	1063	»	536	»	449	»	425	»	816	»	3277	»	603	»	683	»
Governativa di Mantova	1478	»	6	»	98	»	86	»	12	»	28	»	22	»	382	»	158	»	85	»
Universitaria di Messina	14877	»	160	»	1448	»	687	»	775	»	1655	»	308	»	3153	»	506	»	236	»
Nazionale di Milano	34171	»	2135	»	2342	»	2598	»	2813	»	2925	»	2438	»	6001	»	2800	»	2995	»
Estense di Modena	8737	»	252	»	444	»	326	»	586	»	953		248	»	2105	»	349	»	240	»
Universitaria id.	1089	1453	»	»	79	13	46	8	56	42	99	48	12	4	14	13	29	4	8	5
Brancacciana di Napoli	»	28789	»	1173	»	2785	»	3230	»	3322	»	2670	»	1662	»	3089	»	1459	»	1344
Gerolamini (dei) id.	4324	»	4708	»	296	»	486	»	294	»	351	»	284	»	1321	»	356	»	1048	»
Nazionale e sezione San Giacomo id.	58303	27073	3301	377	4725	1006	5878	1146	7314	2890	15356	7352	2687	1651	6383	3625	10607	935	3811	644
Universitaria id.	57909	»	5519	»	5644	»	5688	»	5789	»	5846	»	5872	»	6346	»	5704	»	5459	»
Id. di Padova	19783	6662	40	3	1928	1203	2305	526	1711	1549	3100	526	525	146	2895	409	362	111	163	182
Nazionale di Palermo	32560	13131	3163	613	5884	2590	5493	2460	5868	2491	6770	3071	6211	2670	5697	2338	5834	2577	4180	1098
Reale di Parma	14800	1202	32	1	860	110	816	123	1499	108	1785	139	1315	93	1057	70	834	30	627	44
Universitaria di Pavia	28522	4982	115	5	3485	789	1791	457	7197	892	3977	451	1684	156	1842	340	781	137	837	224
Id. di Pisa	10555	3409	159	51	1500	470	542	193	1162	394	2554	1077	365	131	1383	390	485	179	370	83
Id. di Roma	15845	12881	199	157	851	805	1057	1017	4044	3373	4225	3153	474	398	943	759	619	521	740	623
Angelica id.	4104	»	650	»	66	»	153	»	40	»	407	»	53	»	1029	»	128	»	286	»
Casanatense id.	15160	»	1540	»	561	»	1624	»	769	»	2131	»	431	»	4065	»	433	»	682	»
Nazionale Vittorio Em. id.	16816	61730	127	24	447	198	547	318	563	347	710	428	604	320	6146	4159	1273	714	1038	436
Universitaria di Sassari	10343	»	102	»	1322	»	283	»	1581	»	1466	»	961	»	747	»	494	»	229	»
Nazionale di Torino	74583	19018	590	176	12349	4149	8688	2858	9898	3414	19882	4159	4269	906	8248	2702	3065	940	4267	1233
Nazionale Marciana di Venezia	51404	»	1369	»	3281	»	3837	»	3659	»	5552	»	6577	»	9327	»	7306	»	7351	»
TOTALE... 1878	589020	189668	27756	2681	56526	14605	53085	12823	66236	19615	95129	24273	40944	8464	86405	19369	50744	7874	40816	6183
TOTALE... 1877	598808	197758	28813	3790	54681	14527	56168	14396	69455	19334	100478	28976	40360	8724	93997	23408	51522	9077	43002	8098
Opere date in lettura fuori della Biblioteca durante tutto l'anno... 1878			324		1414		1150		2015		2835		988		2136		1152		336	
Opere date in lettura fuori della Biblioteca durante tutto l'anno... 1877			246		1247		1058		1682		2718		845		2248		1050		310	
Opere acquistate colla dote delle Biblioteche, per effetto della legge su la stampa e per donazioni, durante l'anno... 1878			1279		1502		1104		1910		1586		1978		4419		1590		921	
Opere acquistate colla dote delle Biblioteche, per effetto della legge su la stampa e per donazioni, durante l'anno... 1877			1200		1382		1133		3221		2188		2505		4513		1625		1777	

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di clinica medica e patologia speciale medica, vacante nella R. Università di Cagliari.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di clinica medica e patologia speciale medica, vacante nella Regia Università di Cagliari.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 28 del mese di agosto prossimo venturo.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in cinque esemplari acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, addì 21 giugno 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

PUBBLICA ISTRUZIONE.

nelle Biblioteche Governative del Regno d'Italia nel corso dell'anno 1878.

DATE IN LETTURA — TECNOLOGIA		BELLE ARTI		LETTERATURA E FILOLOGIA		ISTRUZIONE PUBBLICA		POLIGRAFIA		ROMANZI E NOVELLE		EFFEMERIDI		NUMERO dei LETTORI nella Biblioteca	che ebbero opere in prestito dalla Biblioteca	TOTALE dei LETTORI		NUMERO delle OPERE date in lettura nella Biblioteca	fuori la Biblioteca	TOTALE delle OPERE		NUMERO delle OPERE acquistate e donate	
giorno	sera	giorno	sera	giorno	sera	giorno	sera	giorno	sera	giorno	sera	giorno	sera			1877	1878			1877	1878	1877	1878
168	5	11	»	3311	303	»	»	345	19	20	»	1777	172	20060	1338	23012	21398	22857	2048	27374	24905	1864	1466
1	»	8	»	1662	134	»	»	352	»	216	1	1143	21	6385	124	7172	6509	6920	391	7876	7311	156	131
2295	»	977	»	4072	»	257	»	1263	»	119	»	1980	»	21726	958	26327	25684	30933	1921	36043	32854	371	304
412	»	»	»	510	»	»	»	377	»	»	»	»	»	2727	»	2011	2727	5315	»	5396	5315	»	»
339	»	5	»	574	»	43	»	551	»	67	»	58	»	2136	»	1920	2136	3713	»	3701	3713	»	»
»	»	2	»	679	»	26	»	207	»	16	»	160	»	1741	»	1327	1741	1971	»	1452	1971	301	181
94	81	1262	1287	2061	1342	881	420	583	456	232	179	434	211	15699	63	14568	15762	16916	63	15111	16979	167	116
1130	»	978	»	8615	»	856	»	3290	»	587	»	797	»	28697	1098	40929	29795	33851	1206	43839	15057	15585	13388
64	»	81	»	449	»	18	»	226	»	16	»	16	»	1486	72	1721	1558	2135	75	2172	2210	70	98
13	»	85	»	1988	»	1	»	132	»	11	»	2135	»	13899	139	15394	14038	15505	178	17085	15683	709	644
318	»	714	»	3065	»	209	»	658	»	204	»	1436	»	5139	237	3521	5376	14726	278	9534	15001	453	433
42	»	9	»	636	»	7	»	372	»	11	»	63	»	1478	62	1325	1540	2017	71	1676	2088	202	207
167	»	171	»	4865	»	121	»	552	»	»	»	1288	»	14877	17	13551	14894	16092	17	14358	16109	96	69
2337	»	3115	»	7448	»	2299	»	2015	»	3170	»	2090	»	34471	466	27524	3937	49521	882	45713	50403	2097	2197
96	»	222	»	1737	»	75	»	1679	»	»	»	928	»	8737	66	8438	8803	10240	195	10289	10435	337	337
7	»	»	»	4	2	41	18	327	90	»	»	710	3318	2542	458	1292	3000	4997	588	1719	5585	118	176
»	721	»	2185	»	3936	»	1624	»	921	»	1458	»	634	28789	»	29266	28789	32213	»	32961	32213	»	»
170	»	278	»	130	»	152	»	99	»	83	»	82	»	4324	»	4248	4324	10138	»	4248	10138	»	»
230	174	361	180	26331	9235	185	128	2536	1184	1089	31	2398	1373	85376	301	97760	85677	125123	486	156066	125609	727	1067
3188	»	5174	»	5957	»	3071	»	5939	»	4285	»	4334	»	57909	512	59902	58421	82815	637	90568	83452	928	897
189	47	137	23	5744	1458	6	2	288	171	40	48	1295	408	26445	311	27808	26756	27390	650	29319	28040	1233	1518
2375	659	3801	1414	10403	3817	1851	742	4680	1740	5014	1794	5005	2762	45691	693	49995	46384	115065	767	126568	115832	647	598
454	21	474	10	2584	285	516	9	1464	92	737	36	2363	194	16002	212	16411	16214	18782	349	18892	19131	284	388
580	122	342	17	3885	780	247	»	2568	614	»	»	»	»	33504	1317	31605	34821	34315	1885	33320	36200	906	712
293	51	376	69	4563	1396	26	1	1141	751	164	80	2158	748	13964	3005	17806	16969	23305	4534	26256	27839	638	762
442	364	764	597	937	846	159	148	235	181	496	404	542	437	28726	598	47132	29324	30813	747	50758	31560	1442	671
1	»	6	»	681	»	4	»	484	»	47	»	107	»	4104	»	3859	4104	4152	»	3930	4152	»	»
29	»	1462	»	2845	»	28	»	1444	»	7	»	1124	»	15160	»	13800	15160	19178	»	17194	19178	45	41
422	305	556	231	6625	4446	594	435	608	408	427	303	499	161	78546	604	67597	78546	34419	769	30234	(a) 35188	811	1878
149	»	274	»	1830	»	154	»	1220	»	»	»	»	»	10343	128	5161	10471	10812	181	5439	10993	96	150
956	553	981	323	15816	3736	800	412	4440	1346	704	235	6071	2051	93601	310	103376	93911	130517	344	142598	130861	1277	1316
3149	»	3626	»	10189	»	1130	»	1095	»	773	»	524	»	51404	49	39670	51453	68745	49	53028	68794	454	579
20110	3103	26252	6336	140196	31716	13757	3939	41170	7973	18535	4569	41517	12490	»	»	»	791826	»	»	»	1024802	»	30654
16821	3288	27363	7125	142760	35432	14089	3239	41423	7499	20668	4937	47203	11995	»	»	806388	»	»	»	1070370	»	32014	»
659		371		2973		138		1033		174		1610		»	»	»	13138	»	»	»	19311	»	»
446		285		2880		156		1408		99		1544		»	»	9822	»	»	»	18222	»	»	»
746		676		5162		845		1625		859		4152		»	»	»	»	»	»	»	»	»	30654
820		1142		3263		957		1418		2127		2743		»	»	»	»	»	»	»	»	32014	»

OSSERVAZIONI

(a) Essendo molto difficile di tener conto del numero delle *Riviste* che si leggono la sera in questa Biblioteca, viene perciò calcolato soltanto il numero dei lettori di quelle *Riviste*. Ond'è che il totale dei lettori è maggiore di quello delle opere studiate.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

ONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di geologia, vacante nella R. Università di Torino.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il oncorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di geologia, vacante nella R. Università di Torino.

Il concorso avrà luogo per titoli.

La domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al finistero di Pubblica Istruzione entro il giorno 25 del mese di uglio p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni siano presentate in 5 esemplari acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 23 maggio 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

Dovendosi provvedere alla nomina triennale di un medico visitatore di 3ª categoria per l'ufficio sanitario in Bari con l'onorario di annue lire mille (lire 1000), viene a tale effetto aperto un concorso per titoli a termini del regolamento approvato con decreto Ministeriale del 1° marzo 1864.

Tutti coloro che intendono di prendere parte al detto concorso debbono far pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 1° agosto p. v., le loro istanze corredate da documenti prescritti dall'articolo 2 del succitato regolamento, di cui potranno prendere conoscenza presso le Prefetture e Sottoprefetture del Regno.

Roma, 20 giugno 1879.

Il Direttore Capo della 4ª Divisione
G. Marsiaj.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

L'Amministrazione delle Poste svizzere ha informato la Direzione Generale delle Poste del Regno che per tutta la durata del tiro federale che avrà luogo a Basilea, un uffizio postale speciale sarà stabilito sulla piazza del tiro stesso dal 5 al 15 luglio inclusivamente.

Ad eccezione dei vaglia postali internazionali, le corrispondenze ordinarie e raccomandate, non che le lettere assicurate con valori dichiarati, potranno essere indirizzate direttamente a quest'uffizio purchè la soprascritta porti l'indicazione:

Ferma in posta, campo del tiro federale, Basilea.
(Poste restante, champ du tir fédéral, Bâle).

Roma, li 18 giugno 1879.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento cioè: n. 111442 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 200, al nome di *Amati* Grazia fu Giacobbe, vedova di Amati Aron, domiciliata in Roma, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Di Cori* Grazia fu Giacobbe, vedova di Amati Aron, domiciliata in Roma, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 21 giugno 1879.

Per il Direttore Generale: Pagnolo.

IL PREFETTO

Presidente del Consiglio scolastico della provincia di Terra d'Otranto

Vista la deliberazione n. 42 resa dal Consiglio provinciale scolastico nell'adunanza del 29 maggio 1879;

Visto l'art. 3 del regolamento approvato col R. decreto del 4 aprile 1869, n. 4997, pel conferimento dei posti gratuiti e semigratuiti nei C nvitti nazionali,

Notifica:

Nei giorni 8 e seguenti del me e di agosto p. v. avrà luogo presso il Convitto Nazionale di Lecce un concorso per esame pel conferimento di tre posti semigratuiti che saranno vacanti in detto Istituto al prossimo anno scolastico 1879-1880.

Per essere ammesso al concorso ogni candidato dovrà presentare, non più tardi del giorno 10 luglio p. v., al rettore del detto Convitto la dimanda scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che ha frequentata nel corso di quest'anno, corredata dei seguenti documenti:

1. Fede legale di nascita dalla quale risulti che il candidato non oltrepassa l'età di 12 anni al tempo del concorso; (al requisito dell'età è fatta eccezione soltanto pei giovani già alunni del Convitto per cui concorrono, o di altro parimenti governativo);

2. Un attestato di moralità rilasciato dall'autorità municipale o dal capo dell'Istituto da cui proviene il candidato;

3. Un attestato autentico degli studi fatti;

4. Un attestato di aver sub to l'innesto vaccino o di aver sofferto il vaiuolo, di essere sano e scevro di infermità schifose o stimate appiccaticce;

5. Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione del padre, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione fondiaria, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre o lo stesso candidato possiedono.

I sopraccennati documenti dovranno essere tutti in carta da bollo da cent. 50.

L'esame di concorso seguirà per doppia prova, cioè scritta ed orale.

La prova scritta per gli alunni che compiono il corso elementare consisterà in un componimento italiano ed in un quesito d'aritmetica; e quella per gli alunni delle scuole secondarie classiche in un componimento italiano e in una versione dal latino, corrispondente agli studi fatti.

La prova orale avrà luogo nei giorni immediatamente successivi a quelli della prova scritta, e riguarderà tutte le materie richieste per l'esame di promozione dalle rispettive classi dei vari concorrenti.

Tale prova sarà fatta pubblicamente, trattenendo i candidati per quindici minuti sopra ogni materia.

Lecce, 1° giugno 1879.

Il Prefetto Presidente: Maccaferri.

IL CONSIGLIO SCOLASTICO PROVINCIALE DI VENEZIA

Notifica che a senso dell'art. 3 del regolamento pel conferimento dei posti gratuiti e semigratuiti nei Convitti Nazionali, approvato col R. decreto 4 aprile 1869, n. 4997,

È aperto il concorso a n. 4 posti gratuiti ed a 4 posti semigratuiti vacanti in questo Convitto Nazionale *Marco Foscarini*, ed eventualmente ad un quinto posto gratuito, e ad un quinto semigratuito.

Questi posti saranno conferiti per esame, al quale non saranno ammessi se non quei giovani che avranno comprovato: di appartenere a famiglie di ristretta fortuna; di godere i diritti della cittadinanza italiana; di aver compiuto gli studi elementari, e di non oltrepassare il dodicesimo anno di età nel giorno in cui si apre il concorso.

Al requisito dell'età è fatta eccezione pei giovani che siano alunni del Convitto suddetto, o di altro parimente governativo.

Il concorso è aperto per qualsiasi classe dei corsi classici: e coloro che vinceranno il posto per tali corsi avranno diritto al godimento del medesimo fino al compimento degli studi liceali; dopo i quali potranno aspirare ad uno dei dodici stipendi universitari, giusta la Sovrana risoluzione 1° dicembre 1862 ed i RR. decreti 15 marzo 1875 e 29 novembre 1878.

Sono ammessi al concorso anche coloro che vogliono percorrere

gli studi tecnici; ma il godimento del posto per essi cesserà terminato che abbiano il corso triennale della scuola tecnica.

Per essere ammesso al concorso ogni candidato deve presentare, o personalmente o per mezzo di un suo rappresentante avente domicilio in Venezia, al rettore del Convitto, entro tutto il 15 del prossimo mese di luglio:

1. Una istanza scritta di propria mano e vidimata dal padre, o da chi ne fa legalmente le veci, con dichiarazione:

a) Se intende concorrere al solo intero posto gratuito od al solo posto semigratuito o sussidiariamente ad entrambi;

b) Della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

c) Del domicilio legale della famiglia;

d) Dei comuni in cui detta famiglia paga contribuzione.

2. La fede di nascita autenticata dal sindaco.

3. Un attestato di moralità rilasciatogli o dal municipio o dalla direzione dell'Istituto da cui proviene.

4. Un attestato autentico degli studi fatti.

5. L'attestato di avere subito l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo.

6. Di esser sano e scevro d'infermità schifose o ritenute contagiose.

7. Una dichiarazione, di data recente, del sindaco sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che questa paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, e sul patrimonio che il padre, la madre o lo stesso canditato possiedono, accennando la specie dei fondi, redditi, proventi e capitali posseduti.

Qualora la famiglia pagasse contribuzioni in altri comuni dovranno prodursi le relative dichiarazioni od atti di notorietà dei vari sindaci rispettivi.

Tutti questi documenti devono essere in carta da bollo, ad eccezione di quelli sotto i nn. 4 e 5.

Col giorno 12 del prossimo mese di agosto si apriranno gli esami per tale concorso presso il R. Liceo-Ginnasio *Marco Foscarini*, in questa città. Tali esami progrediranno con quell'ordine ed in quei giorni che verranno fissati dal presidente della Giunta esaminatrice, e da esso notificati in apposita tabella che sarà affissa all'albo del detto Liceo-Ginnasio.

Gli allievi provenienti da scuola pubblica, sebbene dichiarati ammissibili al concorso, non saranno dal presidente della Giunta esaminatrice ammessi agli esami, se non avranno provato con documento autentico di aver superato gli esami di promozione alla classe per la quale concorrono.

Gli esami verranno dati secondo le norme contenute nel sopracitato regolamento.

Venezia, 1° giugno 1879.

Il Prefetto Presidente: L. SORMANI-MORETTI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Ecco il resoconto di quella parte della seduta di giovedì sera della Camera dei Comuni inglese in cui venne annunziata ufficialmente la morte del principe Luigi Napoleone:

Il signor Puleston chiese se il governo fosse informato della voce che aveva prodotta una viva inquietudine a tutti coloro ai quali essa era pervenuta, cioè la voce della morte del principe Luigi Napoleone.

Il colonnello Stanley, ministro della guerra, rispose: " Signor presidente. Col di lei permesso e col più vivo sentimento di cordoglio che, ne sono sicuro, sarà condiviso dalle Camere, leggerò il telegramma che abbiamo ricevuto dal generale Chelmsford, telegramma spedito oggi da Madera:

" *Dal campo, a 10 miglia sopra Blow-River, al piede della montagna Stellezi,*

" 2 giugno.

" Il principe imperiale, operando sotto gli ordini dell'aiutante quartier-mastro generale fece il 1° corrente una ricognizione. Egli tornava a cavallo al campo il giorno 2, accompagnato dal luogotenente Carey del 98°, deputato, assistente quartier-mastro generale, sei bianchi ed alcuni zulus amici, tutti a cavallo.

" A 10 miglia di distanza dal campo si appiedò, alquanto in disparte dalla strada, onde riposarsi. Nel momento in cui si stava eseguendo l'ordine dato dal principe di rimettersi in sella, una salva di spari fu tirata di frammezzo alle alte erbe che circondano i kraals.

" Il principe imperiale e due soldati sono notati come mancanti dal luogotenente Carey, che è riuscito a fuggire ed a giungere al campo durante la notte. Non è dubbio che il principe sia stato ucciso. Alcuni lancieri del 17° reggimento ed alcune ambulanze partono per ricuperare la spoglia. Chiudo senz'altro per la speranza che questa lettera possa giungere in tempo a partire col corriere. Io ignorava che il principe imperiale fosse stato designato per questa ricognizione. "

Il ministro aggiunse: " Ho la dolorosa missione di dire ancora che un telegramma ricevuto dal mio onorevolissimo amico signor Hicks Beach annunzia che il corpo del principe è stato trovato.

" Credo appena necessario di esprimere in questo recinto quello che a credere mio ognuno qui prova, senza distinzione di partiti.

" Un giovane principe il quale, lo constatiamo con orgoglio, aveva attinta almeno una parte della sua educazione nella nostra stessa scuola militare, e che legato ai nostri giovani ufficiali da vincoli di fratellanza si era valorosamente esibito come volontario per aiutare i suoi camerati e dividere con loro le fatiche e i pericoli, ha trovata nella sua abnegazione una morte che, quantunque degna di un soldato, è eccessivamente immatura.

" E pertanto sono certo che tutti proveranno la più profonda simpatia per la nobile signora a cui questa morte toglie l'unico figlio, sul quale essa aveva fondate per l'avvenire delle legittime speranze. (*Segni generali di approvazione e di simpatia*). "

Da altri dispacci si rilevano le seguenti ulteriori notizie intorno alla morte del principe Luigi Napoleone.

Il corpo del principe fu trovato in fondo a un fossato, privo di indumenti, e con al collo una collana ed un medaglione. Non ebbe ferite d'arma da fuoco, ma diciassette ferite di zagaia alla fronte. La triste nuova venne comunicata all'ex-imperatrice la mattina del 20 a Chislehurst da lord Sidney, inviato dalla regina d'Inghilterra, e dall'abate Goddard. La regina, il principe e la principessa di Galles hanno fatto giungere all'ex-imperatrice le loro condoglianze; inoltre la principessa di Galles ha fatto annunziare una sua visita a Chislehurst.

I camerati del principe alla scuola di artiglieria di Woolwich hanno espresso il desiderio che i funerali di lui abbiano luogo in Inghilterra con tutti gli onori possibili. Un registro deposto del vestibolo di Camden House si ricopriva di firme. Tutte le supposizioni contenute nei giornali inglesi circa la successione del principe sono premature. Il voto espresso dal principe prima di partire di venire seppellito vicino a suo padre sarà rispettato.

Un telegramma da Bucarest, 20 giugno, annunzia che il Senato ha adottato, con 39 voti contro tre, il progetto di risposta al discorso del trono presentato dalla maggioranza.

Il progetto della minoranza è stato respinto con 35 voti contro 17.

Nel corso della discussione, l'opposizione ha domandato che il governo presentasse un progetto di legge per la soluzione della quistione israelitica.

Il ministro della giustizia ed il signor Bratiano hanno dichiarato, a nome del governo, che la missione delle nuove Camere era quella di elaborare il progetto di legge per la modificazione della Costituzione, conforme ai voleri dell'Europa ed agli interessi del paese.

Un dispaccio da Pest, 20 giugno, annunzia che il marchese di Salisbury, nella sua risposta alla circolare del sig. Ristich, ha rifiutato di consentire alla modificazione della frontiera dal lato di Vranja, modificazione che viene chiesta dalla Serbia. Il marchese di Salisbury sostiene che questa modificazione costituirebbe una violazione del trattato di Berlino.

Nella seduta del 20 del Parlamento tedesco venne in discussione l'interpellanza del signor Delbruck sulle intenzioni del governo riguardo al sistema monetario.

Il principe Bismarck essendosi dichiarato pronto a rispondere immediatamente, il Delbruck basò la sua interpellanza nel far spiccare ch'era necessario di chiarire la situazione, visto che la questione di sapere se il governo aveva l'intenzione di modificare la legge monetaria era stata trattata dal Parlamento inglese come una questione giacente.

Il principe Bismarck rispose che egli non sapeva ciò che pensassero i governi confederati, ma che non giudicava, quanto a lui, che fosse utile di pronunciarsi senza motivo sopra una questione tanto importante. Aggiunse che considerava l'interpellanza come un atto poco pensato.

Il principe Bismarck disse inoltre che egli poteva assicurare che la questione non era stata discussa nè nel Consiglio federale, nè in seno del ministero prussiano, e che questo ministero non si era ancora chiesto se era il caso di modificare la legge monetaria. Egli aggiunse che tutto ciò ch'era avvenuto limitavasi ad un ordine dato per motivi puramente politici, colla idea di sospendere la vendita dell'argento sino a che i prezzi fossero migliori.

“ I dubbi che si emettono sulla stabilità della nostra legislazione, ha detto nel finire il principe Bismarck, sono del tutto destituiti di fondamento. Non ho discussa la questione di cui si tratta con alcun governo, nemmeno col governo prussiano o col ministro delle finanze di Prussia. Risulta da questo fatto che non si pensò affatto a modificare la legislazione. Perciò mi pare inutile di discutere più a lungo tale questione. „

Il presidente della Banca dell'Impero signor Deckend disse che, in seguito al ribasso del valore dell'argento, si sono già perduti colle vendite d'argento 92 milioni e mezzo di marchi. Se si continua a vendere dell'argento, sopratutto dopo che l'Austria pure ha abbandonato il mercato come acquirente, si correrebbe il pericolo di perdere ancora da 90 a 100 milioni. Bisogna dunque lasciare tranquillamente all'argento i suoi corsi sul mercato, aspettare alcuni anni per venderne di nuovo e attenersi alla presa misura.

Bamberger replica che gli autori dell'interpellanza non sono stati indotti a farla se non in seguito al rapporto dell'ambasciata d'Inghilterra. Essi non furono mossi da alcun sentimento leggiero o sleale.

Oltre l'ambasciatore d'Inghilterra c'è anche il console generale d'Inghilterra, che è in pari tempo membro della Commissione della Banca. C'è da presumere che l'ambasciatore si sia basato sulla relazione del console generale.

Gli interpellanti erano lungi dal voler immischiarsi nella questione della vendita dell'argento, cosa che spetta al potere esecutivo e che non riguarda per nulla il Parlamento.

Bismarck risponde che avrebbe desiderato che si fossero prima intesi con lui. Egli aveva creduto di vedere nell'interpellanza una dimostrazione contro le leggi delle tariffe. Se il signor Bamberger l'avesse interrogato privatamente si sarebbe spiegato con lui in una guisa più franca che non è permessa in una seduta pubblica. Egli fu dolorosamente impressionato da ciò, che si faceva intervenire in questa discussione l'ambasciatore inglese. Lo scopo di tranquillare con questa interpellanza non è stato raggiunto.

Il presidente della Banca dell'impero, signor Deckend, constata che il console generale d'Inghilterra, nella sua qualità di membro della Commissione della Banca, non era informato delle intenzioni del governo.

Kardoff ringrazia il governo d'aver sospese le vendite dell'argento, misura che impedisce gravi danni.

Dopo alcune osservazioni presentate da diversi deputati, il Reichstag passa all'ordine del giorno e riprende la discussione delle tariffe.

Nella sua seduta del 21 giugno il Parlamento tedesco ha proceduto alla discussione in seconda lettura del progetto di legge concernente la costituzione e l'amministrazione dell'Alsazia-Lorena.

Il signor Kablé, alsaziano, domanda la soppressione dell'articolo secondo, relativo ai diritti dittatoriali del governatore. Il signor Kablé motivò la sua proposta addimostrando che i poteri straordinari sono inutili.

Il signor Herzog, sottosegretario di Stato, combatte la proposta affermando che il governo imperiale non potrebbe rinunziare alla dittatura fino a tanto che le tendenze antitedesche si manifesteranno così apertamente come sono state manifestate dalle recenti dichiarazioni del preopinante. Il signor Herzog aggiunge che il governo avrebbe potuto adottare la prescrizione della legge francese relativa allo stato di assedio, ma che ha preferito di scegliere le prescrizioni attuali che sono più miti.

Il signor Hoffmann, parlando in nome dei progressisti, si pronuncia contro il mantenimento dell'articolo relativo alla dittatura.

Il signor Puttkamer-Loewenberg parla in favore dell'articolo.

Il signor Windhorst lo combatte, dicendo che le leggi attuali sono sufficienti per prevenire ogni pericolo e per reprimere le infrazioni ed i disordini che potessero accadere. L'oratore aggiunge che, se l'articolo concernente la dittatura viene soppresso, il governo dell'Alsazia-Lorena troverà un terreno d'azione molto più favorevole.

La mozione del signor Kablé viene respinta. L'articolo secondo viene adottato conformemente al progetto del governo.

Si scrive per telegrafo da Berna, 20 giugno, all'*Agenzia Havas*, che la sessione delle Camere è terminata.

I Consigli si sono separati dopo aver votata l'urgenza per l'applicazione delle nuove tariffe e dei nuovi diritti di entrata sui tabacchi.

L'accordo è stato completo tra le due Camere. Il Consiglio federale è stato invitato, con un decreto speciale, di applicare immediatamente le nuove tariffe, e degli ordini in proposito furono già spediti alle Direzioni per telegrafo. Se però il popolo svizzero esigesse, mediante petizioni, un voto popolare, e questo voto riuscisse negativo, in tal caso la differenza tra la vecchia e la nuova tariffa verrebbe rimborsata.

Quanto ai nuovi diritti sugli alcool, il Consiglio federale fisserà l'epoca nella quale dovranno entrare in vigore; in ogni modo ciò non potrà avvenire se non dopo il rinnovamento del trattato di commercio colla Francia.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Verona, 23. — Stamane alle ore 11 35 è arrivato il generale Thun e fu ricevuto dalle autorità. Egli passò in rivista la guardia d'onore.

Alle ore 5 35 pom. sono arrivate le deputazioni del Senato e della Camera, e furono ricevute dalle autorità cogli onori militari.

Questa sera vi fu un grande concerto orchestrale a beneficio degli inondati, coll'intervento delle autorità e delle deputazioni.

È atteso il contrammiraglio Acton, che rappresenterà il Ministro della Marina.

Cairo, 23 (sera). — Credesi che l'abdicazione del kedivé sia prossima.

New-York, 23. — Si ha dal Messico che Negrete ha fatto la sua sottomissione a Porfirio Diaz.

Londra, 23. — *Camera dei Comuni*. — Bourke dice che la Francia e l'Inghilterra raccomandarono al kedivé di abdicare e che la Germania, l'Austria e l'Italia appoggiarono questa raccomandazione. Il kedivé non ha ancora risposto. Il ministro soggiunge che è impossibile di dire quando potrà pubblicare la corrispondenza diplomatica. Parecchi oratori tentano di provocare nuove spiegazioni, ma i ministri ricusano di darle.

Camera dei Lordi. — Il duca di Cambridge legge due lettere che egli diede al principe Napoleone, come lettere di introduzione presso Bartle Frère e lord Chelmsford. Le due lettere dicono che il principe partiva per il Capo come spettatore delle ostilità contro gli zulus e constatano che il governo ricusò l'arruolamento del principe nell'esercito inglese.

Lord Beaconsfield deplora la morte del principe, che egli dice sagrificato senza alcuna necessità.

Londra, 23. — Il corpo del principe Napoleone è atteso in Inghilterra verso il 20 luglio.

Berlino, 23. — Il maresciallo Manteuffel andrà il 1° agosto a prendere il posto di governatore dell'Alsazia e della Lorena.

Parigi, 23. — È smentita la voce che la squadra francese, la quale trovasi al Pireo, abbia ricevuto l'ordine di recarsi in Alessandria. La squadra andò invece a Salamina per fare i soliti esercizi.

Berlino, 23. — È smentita la notizia che il principe di Bismarck rinunzierà in questa sessione allo scioglimento della quistione doganale.

La *Germania* sviluppa il programma e le garanzie costituzionali che il centro domanderà nelle quistioni finanziarie.

Berlino, 23. — La Corte ordinò un lutto di otto giorni per il principe Napoleone.

Il Reichstag approvò in terza lettura il progetto della Costituzione per l'Alsazia e la Lorena.

Belgrado, 23. — La Russia respinse la proposta della Serbia riguardo all'arbitrato nella quistione delle frontiere di Adlie.

La Serbia richiamò il suo commissario da Zaicar; intanto i russi occuparono il territorio contestato presso Zaicar.

Il gabinetto decise di convocare per il 15 luglio la Grande Scupcina per deliberare sulla quistione degli ebrei.

Parigi, 24. — Parecchi giornali annunziano un manifesto che il principe Gerolamo Napoleone pubblicherà questa sera. Egli affermerà che non è il pretendente al trono; dichiarerà che vuole restar fedele al programma di Ajaccio, e soggiungerà che, se egli non aspira al trono, fuori di lui vi sarà però un pretendente serio. Il principe affermerebbe nettamente i suoi sentimenti anti-clericali.

NOTIZIE DIVERSE

L'Ossario di Custoza. — Oggi, 24 giugno, scrive l'*Italia Militare*, s'inaugura sulle alture di Custoza l'Ossario monumentale, nel quale sono raccolte le onorate reliquie dei prodi che caddero nelle battaglie combattute su quei campi.

Alla solenne e sacra cerimonia S. M. il Re d'Italia sarà rappresentato da S. A. R. il Duca d'Aosta.

S. M. I. e R. Francesco Giuseppe ha delegato a rappresentare l'esercito austro-ungarico il tenente-maresciallo conte Francesco Thun-Ohenstein, comandante l'8ª divisione di fanteria e comandante militare d'Innsbruck e della difesa territoriale del Tirolo e Voralberg. Il maresciallo sarà accompagnato dal suo capo di stato maggiore tenente colonnello di stato maggiore Arturo Bolfras von Ahnenburg e dal suo aiutante di campo capitano nei cacciatori Carlo Feneregger; si porrà inoltre a sua disposizione l'addetto militare presso l'I. R. ambasciata austro-ungarica in Roma, tenente colonnello di stato maggiore barone Isidoro de Ripp.

S. M. il Re si è anche compiaciuto di ordinare che alla inaugurazione dell'Ossario assista una rappresentanza degli ufficiali della sua Casa militare, i quali presero parte alla battaglia di Custoza. Detta rappresentanza è composta dei generali, aiutanti di campo di S. M., Pasi conte Raffaele e Menotti comm. Massimiliano, e dai tenenti colonnelli, ufficiali d'ordinanza, Della Rovere marchese Giuseppe e Taverna conte Rinaldo.

Il ministro della guerra sarà rappresentato dal tenente generale conte Pianell, comandante il 3° corpo d'armata.

Il servizio d'onore alla stazione di Villafranca ed all'Ossario di Custoza sarà fatto da truppe delle varie armi dei presidii di Verona e di Peschiera. Durante la funzione si eseguirà una salva di venti colpi.

Per onorare i caduti su quei campi l'esercito italiano sarà inoltre rappresentato all'inaugurazione dagli ufficiali generali dei vicini presidii di Verona e di Mantova, da un generale della Divisione militare di Padova, e da una rappresentanza composta di un ufficiale superiore, un ufficiale inferiore, due sottufficiali e due caporali e soldati per ognuno dei corpi che presero parte alla prima o alla seconda battaglia di Custoza e che attualmente si trovano nelle Divisioni militari della valle del Po.

Ecco più precisamente i corpi che vi saranno rappresentati:

Il 1° e 2° reggimento granatieri ed i reggimenti di fanteria 1° e 2°, 5° e 6°, 7° ed 8°, 29° e 30°, 35° e 36°, 43° e 44°, 47° e 48°, 73° e 74°;

I reggimenti bersaglieri 3°, 6°, 8°, 9° e 10°;

I reggimenti di cavalleria Savoia, Guide, Aosta, Foggia, Saluzzo, Novara, Alessandria;

I reggimenti d'artiglieria 2°, 6°, 9° e 5°;

I reggimenti del genio 1° e 2°.

Oltre a questi corpi saranno pur rappresentati, sebbene si trovino nella Divisione militare di Firenze, i reggimenti 49° e 50° che costituivano la brigata Parma e che alla seconda battaglia di Custoza pugnarono valorosamente sotto gli ordini del Principe ereditario, ora Re d'Italia.

Monumento Nazionale al Re Vittorio Emanuele II. — In occasione dell'ultima festa dello Statuto il R. console a Liverpool ebbe il pietoso e commendevole pensiero di promuovere fra i nostri connazionali colà residenti una sottoscrizione allo scopo di concorrere all'erezione in Roma del Monumento che la gratitudine nazionale ha decretato alla venerata memoria di Re Vittorio Emanuele II.

Tale sottoscrizione fruttò in breve ora la somma di undici lire sterline fatte subito recapitare mediante assegni bancari e per mezzo del Ministero degli Esteri al Comitato esecutivo, residente in Roma al palazzo dell'antica posta in Piazza Colonna e presieduto dall'onorevole senatore Giorgini.

Gli egregi sottoscrittori furono i seguenti:

1. Giovanni Capello, console generale	L. sterl.	4	»	»
2. Camillo Bertola, viceconsole	»	1	»	»
3. Leopoldo Negri	»	1	»	»
4. Antonio B. Ratti	»	0	10	0
5. Angelo Pagano	»	0	10	0
6. Stefano Pagano	»	0	10	0
7. Gaspare Arrigani	»	0	10	0
8. Angelo Cao	»	0	10	0
9. Magrini	»	0	10	0
10. Carlo Bianchi	»	0	10	0
11. Lichea	»	0	10	0
12. Alimonda	»	0	10	0
13. Pietro Bozoli	»	0	10	0

Al primo annunzio della morte di S. M. Vittorio Emanuele II gli italiani residenti negli Stati Uniti formarono il proposito d'innalzare a New-York un monumento che attestasse quanta era anche nei lontani cittadini la venerazione per la di Lui memoria. Per varie cagioni quel nobilissimo proposito non ha potuto portarsi a compimento, e la colonia di Galveston (Texas) deliberò con voto unanime d'inviare pel monumento di Roma la somma che era stata colà raccolta. In queste giornate pervenne infatti, a mezzo del Ministero degli Esteri, al Comitato esecutivo, residente in Roma, nell'antico palazzo della Posta in piazza Colonna, e presieduto dall'onorevole senatore Giorgini, la somma di 51 dollari in oro, raccolta fra i qui sotto indicati oblatori.

1. P. Devoti	Doll.i N°	5	»
2. F. Giozza	»	5	»
3. G. Alberti	»	1	»
4. P. Tiboldi	»	5	»
5. P. Traverso	»	2	»
6. M. Bruno	»	1	»
7. L. Regini	»	1	»
8. C. Storlese	»	1	»
9. G. B. Sivori	»	1	25
10. G. B. Marsano	»	5	»
11. B. Puppo	»	1	»
12. P. Puppo	»	1	»
13. L. Luondane	»	»	50
14. G. Lertara	»	»	50
15. D. Zavaltero	»	»	50
16. G. Solari	»	1	»
17. A. Barini	»	5	»
18. G. Martinelli	»	»	50
19. M. Civelli	»	»	50
20. S. Papini	»	1	»
21. A. Farciola	»	1	»
22. A. Marne	»	1	25
23. C. Navarino	»	»	50
24. A. Polle	»	»	50
25. G. Frave	»	»	50
26. F. Dipiramo	»	1	»
27. G. Puppo	»	1	»
28. G. B. Sbarbaro	»	»	50
29. A. Papeschi	»	1	»
30. R. Barbi	»	1	»
31. F. Ralto	»	5	»

Regia Marina. — La Regia scuola mozzi *Città di Napoli* è arrivata il 19 giugno all'isola della Maddalena.

Il 21 giugno il Regio avviso *Vedetta* ha lasciato Brindisi per recarsi a Sciacca in sostituzione del Regio piroscafo *Tino*, che va stazionario a Cagliari.

La Regia corazzata *Formidabile* partì il 23 corrente da Ancona.

Il Regio trasporto (scuola fuochisti) *Conte Cavour* giunse a Civitavecchia il 21 corrente.

Con la data del 26 corrente il R. trasporto *Europa* passerà allo stato di disarmo; e colla stessa data la Regia fregata *Vittorio Emanuele* cessa d'essere armata a tipo ordinario e passa contemporaneamente all'armamento speciale tipo nave scuola, per intraprendere la campagna d'istruzione degli allievi della Regia scuola di marina.

Il Regio avviso *Staffetta* con la data 1° luglio passerà in armamento completo, al comando del capitano di fregata Ruffo Scilla cav. Francesco.

Concorso agrario regionale di Genova. — La Commissione ordinatrice per il concorso agrario regionale, che deve aver luogo in Genova nel prossimo luglio, a tutti coloro che hanno fatto domande per concorrere, ha trasmesso le lettere di ammissione accompagnate dalle polizze di spedizione, dai cartellini da porsi sui colli e sugli oggetti da inviarsi all'Esposizione, e dai certificati perchè possano i concorrenti conseguire i ribassi accordati sui prezzi dei trasporti sulle ferrovie.

Coloro ai quali per qualche casuale disvio non fossero pervenute quelle carte, vogliano, colla maggior sollecitudine, farne richiesta alla Commissione ordinatrice sedente in Genova, perchè possa, in tempo utile, ripetere la spedizione.

Terremoti. — La mattina del 21, ad Udine, fu sentita una scossa di terremoto.

— La mattina del 22, poco dopo le 5, a Venezia veniva avvertita una scossa di terremoto, notevole per forza e per durata.

Movimento navale dei Dardanelli. — Dal 4 all'11 corrente passarono lo stretto dei Dardanelli 72 bastimenti, per la maggior parte carichi di grano, colle destinazioni seguenti:

21 per Marsiglia, 9 per Malta, 5 per Trieste, 3 per Corfù, 1 per Fiume, 1 per Brema, 1 per Lisbona, 1 per Lussino, 3 per Napoli, 3 per Messina, 4 per Genova, 6 per Anversa, 2 per Gibilterra, 2 per Zante, 2 per Venezia, 1 per Castellammare, 1 per Smirne, 1 per Liverpool, 1 per Cardiff, 1 per Dordrecht, 1 per Barcellona, 1 per Savona e 1 per Hâvre.

Fenomeni plutonici. — Il *Journal des Débats* del 20 corrente annunzia che delle scosse di terremoto furono sentite a Tobermory e nel distretto di Mull, in Iscozia.

— Il 29 maggio decorso si ebbe a deplorare una forte scossa di terremoto nella Repubblica di Costa-Rica. La cattedrale e molti edifizi della città di San José rimasero gravemente danneggiati, e in altre località il terremoto cagionò danni considerevoli.

Dipavamsa. — La casa editrice Williams e Norgate, di Londra, fa attualmente stampare il *Dîpavamsa*, in idioma pali, con la traduzione inglese fattane dal prof. Oldenberg.

Il *Dîpavamsa* è la più antica opera storica di Ceylan, nella quale si narra come gli abitanti del paese si convertissero al buddismo, e quali progressi facesse la religione di Budda a Ceylan.

Rivoluzione tipografica. — In Russia si sta tentando di operare una rivoluzione nell'arte tipografica. In una delle ultime adunanze della Società russa d'igiene, il signor Malarewski, dopo di avere trattato dei progressi della miopia fra gli studiosi, fece la proposta che, da ora in poi, si stampi in lettere bianche su fondo nero. Questo sistema fu provato, delle esperienze in proposito furono fatte simultaneamente sopra una cinquantina di persone, ed i risultati ottenuti furono assai soddisfacenti.

Notizie del Giappone. — All'*Osservatore Triestino* del 20 scrivono dal Giappone:

Il Mikado ha or non ha guari visitato la nuova fabbrica di carta a Oji, vicino a Tokio.

Vi dovevano andare anche le due imperatrici. Queste due principesse, allo scopo di promuovere la sericoltura nel Giappone, hanno invitato le signore delle famiglie dei Kowazocku a visitare lo stabilimento eretto poco fa allo scopo sovraindicato nel recinto del palazzo imperiale. Il signor Yoscikava, direttore dei telegrafi, è partito per l'Inghilterra, dopo avere avuto un'udienza presso il Mikado. L'ingegnere e membro del Parlamento inglese, sig. Reed, il quale visitò quasi tutto il Giappone, è partito per l'Inghilterra, essendo anche lui prima stato ricevuto in udienza dal Mikado. Dicono che il signor Reed si proponga pubblicare, dopo il suo ritorno, un'opera sul Giappone. Il ministro inglese, sir Harry Parkes, ha rilasciato una circolare a tutti i consoli inglesi nei porti aperti del Giappone, nella quale dice che sarà molto soddisfatto di ricevere da essi, come pure da tutti i primari negozianti inglesi, stabiliti nel Giappone, delle informazioni circa alle modificazioni che sarebbe desiderabile d'introdurre nel trattato esistente fra l'Inghilterra ed il Giappone, e nella tariffa del 1866 che fa parte di questo trattato.

Era giunta a Nagasaki la corvetta russa *Kreysser*, che porta la bandiera dell'ammiraglio comandante la squadra nelle acque dell'estremo Oriente. Vi era attesa anche la corazzata russa *Minin* che in avvenire porterà la bandiera dell'ammiraglio. Oltre a questi legni trovavansi nel porto di Nagasaki anche due vapori da guerra russi, l'*Ermak* ed il *Vostok*, poi la corvetta francese *Armide* che porta la bandiera ammiraglia, la corvetta *Champlain* e la cannoniera *Lynx*, tutte due francesi, e il vapore da guerra inglese *Lapwing*.

Cinque studenti distinti dell'Università di Tokio devono andare durante questo mese all'estero per compire i loro studî; tre partono per l'Inghilterra, uno per la Francia ed uno per gli Stati Uniti.

Il valore totale degli articoli giapponesi, venduti all'Esposizione di Parigi, ammonta a 833,000 yen. Fu accordata un'altra somma di 18,000 yen oltre i 10,000, già prima destinati, per coprire tutte le spese connesse alla Esposizione di Sidney. Fu deciso del pari che il governo pagherà i noli per gli articoli mandati da Yokohama a Sidney, e che due funzionari saranno inviati in questo ultimo porto. I negozianti indigeni di Nagasaki trattano per istituire una Camera di commercio in questo porto. I fogli giapponesi dicono, che gli zolfanelli fabbricati dalla Compagnia nazionale di Scindzuisha vengono esportati per la Svizzera in tali quantità, che di 43 fabbriche zolfanelli, che esistevano prima in Svizzera, non ne restano adesso più che 12.

Dal capo d'anno era caduta una tale quantità di neve nelle isole di Kusciro e di Yezo, che la caccia dei cervi e caprioli divenne molto proficua; 100 cacciatori assistiti dagli indigeni, presero circa 100,000 capi di selvaggine.

Decessi. — Il 19 corrente cessava improvvisamente di vivere a Parigi, il sig. Huon deputato di Guingamp, nel dipartimento delle Coste del Nord.

— In età di 74 anni è morto, a Conisberga, il sig. Rosenkranz, prof. di filosofia, ed uno dei più eminenti discepoli di Hegel. Il prof. Rosenkranz scrisse una *Psicologia*, una *Vita di Hegel*, uno *Studio sulla logica*, una *Storia della filosofia di Kant*, uno *Studio sopra Gœthe*, ed uno *Studio sopra Diderot*.

— Ieri, scrive il *Figaro* del 19, moriva improvvisamente il signor Bourgain, direttore del *Journal Amusant*.

— La *République Française*, del 20, annunzia che il signor Patrizio Larroque, ex-professore di filosofia ed ex-rettore delle Accademie di Cahors, di Limoges e di Lione, cessò di vivere in età di 78 anni.

— Enrico Natale Humphreys, naturalista ed archeologo inglese di bella fama, è morto a Londra più che settuagenario. Fra le molte opere pubblicate da quel fecondo scrittore, primeggiano quelle intitolate: *Le farfalle inglesi e le loro metamorfosi*, le *Falene britanniche*, l'illustrazione delle *Cronache di Froissart*, le *Monete inglesi*, l'*Arte dell'alluminatore*, la *Storia dell'arte di scrivere dai geroglifici fino alla introduzione degli alfabeti*, e *Gœthe a Strasburgo*.

— Il generale Forster, che fu per parecchi anni il segretario militare del duca di Cambridge, comandante in capo delle armate inglesi, è morto domenica scorsa a Londra.

— Un distintissimo botanico irlandese, il dottor Moore, che da oltre quarant'anni era curatore del giardino botanico di Glasnevin, è morto di recente. Il dottor Moore era l'autore dell'opera intitolata *Cibele Hibernica*, e di parecchie altre opere speciali che la Società Reale di Dublino stampò a proprie spese.

— Il decano del clero anglicano, il canonico Beadon, è morto nella grave età di 102 anni. Nato nel 1777, egli si laureò nel 1800 alla Università di Oxford, e nel 1811 succedette a suo padre quale pastore di North Stoneham, parrocchia rurale vicina a Southampton, e vi disimpegnò le sue funzioni pastorali per 68 anni. Egli fu pure per 67 anni canonico della cattedrale di Wells, e andò tutti gli anni a predicarvi quattro settimane di seguito. Il giorno in cui il canonico Beadon ebbe 100 anni di età la regina Vittoria gli scrisse una lettera autografa.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 23 giugno 1879 (ore 15 7).

Barometro abbassato 2 mm. in Piemonte, nella Lombardia e sull'Adriatico superiore; alzato quasi altrettanto sul Jonio. Pressioni stazionarie e variamente oscillanti nel resto d'Italia; pressione media 761 mm. Cielo sereno e mare tranquillo. Venti moderati e freschi soltanto a Genova, nel Veneto, sul canale d'Otranto e nello stretto di Messina. Barometro salito oltre 2 mm. a Bregenz (Tirolo). Stamane alle 7 41 leggero terremoto a Moncalieri. Probabilità di cielo parzialmente annuvolato con prevalenza in generale del tempo buono.

Osservatorio del Collegio Romano — 23 giugno 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	762,5	762,0	761,4	761,9
Termomet. esterno (centigrado)	21,3	28,1	26,8	21,7
Umidità relativa....	82	46	52	72
Umidità assoluta...	15,42	13,10	13,56	[illegible]
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 1	W. 18	W. 6	S. 3
Stato del cielo.......	7. nebbioni	0. sereno	0. bello	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 28,8 C. = 23,0 R. | Minimo = 18,9 C. = 15,1 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 24 giugno 1879.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1879	—	—	87 57	87 50	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860-64	1° aprile 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	96
Prestito Romano, Blount	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	95
Detto detto Rothschild	1° giugno 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	99 80
Prestito Nazionale	1° aprile 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° gennaio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	910 —
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	450 —
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2235 —
Banca Romana	1° gennaio 1879	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1265 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	[illegible]
Banca Generale	1° gennaio 1879	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	533 50
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	"	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	855 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1879	500 —	—	463 25	462 75	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° gennaio 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° aprile 1866	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	1° gennaio 1873	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	412 —
Obbligazioni dette	1° ottobre 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	257 —
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	662 —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	"	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	590 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. S. F. Palermo-Marsala-Trapani	1° aprile 1879	300 —	300 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	109 15
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	— —	— —	27 58
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	— —	— —	21 98
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti

5 0/0 - 1° semestre 1879: 90 fine.

5 0/0 - 2° semestre 1879: 87 57 contanti.

Cartelle cred. fond. Banco S. Spirito 462 75.

Il Sindaco A. PIERI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*).

Nella udienza 28 luglio 1879, avanti il Tribunale civile di Roma, 2ª sezione, ad istanza del signor Vincenzo Tarnassi fu Luigi si procederà alla vendita giudiziale, con le condizioni riportate nel bando e sul prezzo di stima fissato dal perito signor Crimini, dei seguenti fondi in quattro distinti lotti, espropriati a danno di Rosa Gabrielli vedova Pistelli, Felice ed altri Pistelli.

Lotto 1º — Casa in Albano Laziale, in via del Corso, numeri 203-A e 204, e del Macello, n. 39, in mappa n. 499 sub. 1, sul prezzo di lire 18,071 13.

Lotto 2º — Casa in Roma, via Graziosa, numeri 77 all'81, in mappa numero 642, sul prezzo di lire 22,019 35.

Lotto 3º — Forno di Roma, via della Madonna dei Monti, numeri 53, 54 e 55, in mappa numero 1099, sul prezzo di lire 52,352.

Lotto 4º — Casa e granaro in Roma, via della Concezione, numeri 45 e 6, in mappa numero 1107, sul prezzo di lire 10,086 14.

Roma, li 23 giugno 1879.

2924 MARCO avv. TRENTANNI proc

AVVISO.

Per le disposizioni racchiuse nell'articolo 121 del R. decreto 15 novembre 1865 sull'ordinamento dello stato civile, i fratelli Pasquale Maria e Giovanni Maria Frecina, del comune di Pescopagano (Basilicata), dietro loro dimanda, inviata al Ministero di Grazia, Giustizia e dei Culti del Regno d'Italia, sono stati con decreto del 4 giugno 1879 autorizzati ad assumere, in cambio dell'attuale loro cognome, quello di *Sciòscia*; quindi fanno noto al pubblico che chiunque abbia interesse a presentare opposizione, potrà avanzarla al sullodato Ministero fra il termine di quattro mesi dalla seguita affissione e pubblicazione di questo avviso.

I fratelli PASQUALE Mª FRECINA.
GIOVANNI Mª FRECINA.

2889

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*).

Sull'istanza di Capra Maria vedova di Tardito Gio. Battista, anche quale rappresentante legittima del suo figlio minore Tardito Luigi, ammessa al beneficio del gratuito patrocinio con decreto 1º maggio 1879, residente in Ivrea, il Tribunale civile d'Ivrea con decreto 14 maggio 1879 ordinò che siano assunte informazioni sull'assenza dell'altro di lei figlio Tardito Ettore fu Gio. Battista, d'anni ventidue circa, nato in Vercelli, il quale da oltre quattro anni cessò di comparire in questa città d'Ivrea, suo ultimo domicilio, senza che se ne abbiano notizie.

Ivrea, 12 maggio 1879.

2400 DOGLIOTTI proc.

AVVISO.

Griciotti Sabatino a mezzo del sottoscritto procuratore ha fatto ricorso al presidente del Tribunale civile di Roma perchè nomini un perito per la valutazione dei seguenti fondi spettanti a Carlini Luigi, cioè di quattro case in Rocca Priora, nella via e piazza della Chiesa, e di due piccoli terreni nel territorio dello stesso comune, uno contrada Mura Castellane, l'altro Strada della Rocca, onde procedere alla subasta dei medesimi.

2925 MARCO avv. TRENTANNI proc.

AVVISO.

Il sottoscritto, per ogni effetto di legge, fa noto al pubblico di non aver giammai data facoltà ad alcuno di eleggere il proprio domicilio tanto nella di lui casa in via del Sole, n. 6, come nel suo ufficio in piazza S. Ignazio, n. 144, e però resta diffidato qualunque elezione di domicilio fatta nei surriferiti locali.

Roma, li 24 giugno 1879.

2939 FILIPPO PETRAGLIA.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

AVVISO D'ASTA.

Si rende noto che il giorno 10 luglio 1879, alle ore 10 antimeridiane, in una delle sale di questa Intendenza, dinanzi all'intendente di finanza, o chi per esso, si terranno pubblici incanti, ad estinzione di candela vergine, per l'appalto dei lavori di restauro occorrenti alla Torre di Fogliano sul Mare, caserma delle guardie doganali, in base al prezzo d'asta di lire 7514, determinato con perizia dell'ufficio del Genio civile in data del 6 aprile 1879.

Per essere ammessi agli incanti i concorrenti dovranno:

1º Presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi, spedito da un ispettore o da un ingegnere del Genio civile;

2º Depositare presso l'ufficio procedente, un'ora prima dell'apertura degli incanti, la somma di lire 300 in cartelle al portatore, obbligazioni dello Stato, numerario o biglietti delle Banche consorziali, e questo deposito verrà restituito tosto che sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo aver prestata la relativa cauzione ed essersi approvato il deliberamento.

Sono escluse dal fare offerte le persone che nello eseguire altre imprese si sieno rese colpevoli di negligenza o di mala fede tanto verso il Governo, quanto verso i privati.

Le offerte dovranno essere fatte in base ad un tanto per cento di ribasso sul montare dell'appalto applicabili a tutti indistintamente i lavori sia a corpo che a misura, nè sarà proceduto a deliberamento se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di quello che avrà fatto offerta di maggior ribasso.

L'esecuzione dei lavori di che trattasi dovrà essere compiuta nel termine di *novanta* giorni computabili dal dì in cui verrà redatto il verbale di consegna.

È lecito a chiunque, sia riconosciuto ammissibile all'incanto di far nuove offerte in ribasso al prezzo di provvisorio deliberamento entro 15 giorni da questo, che anderanno a scadere il 25 luglio p. v., alle ore 10 antimeridiane, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia garantita col deposito di cui sopra.

In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerte di ribasso, il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salvo la superiore approvazione.

Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte o alla validità dell'incanto, decide l'autorità che vi presiede.

Il quaderno d'oneri, contenente i patti e le condizioni che regolar devono l'esecuzione dei lavori, la perizia e tutti gli atti relativi sono visibili in tutti i giorni nell'ufficio dell'Intendenza dalle ore 10 ant. alle 3 pom.

Roma, li 20 giugno 1879.

2888 *Per l'Intendente*: FORNASARI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MASSA E CARRARA

AVVISO D'ASTA. — Lavori alla strada provinciale Castelnuovo-Fivizzano nel tronco compreso tra la Giuncugnano e Carpinelli.

Essendo stato ridotto del 5 per cento il prezzo della provvisoria aggiudicazione dell'appalto dei lavori di sopra descritti, pei quali ebbe luogo lo esperimento d'asta nel dì 13 dell'andante mese, si rende noto che nel giorno di lunedì 30 del corrente mese, alle ore 12 meridiane, si farà luogo nella segreteria della Deputazione provinciale, avanti l'ill.mo signor prefetto o a chi verrà da esso delegato, al secondo esperimento d'asta col metodo delle candele, come il precedente, e con le norme prescritte dal regolamento di Contabilità generale dello Stato.

L'incanto verrà aperto sulla somma di lire 37,891 03, ammontare del prezzo della suddetta aggiudicazione diminuito del ventesimo.

Tutti coloro i quali vorranno farsi attendenti a tale appalto dovranno giustificare la loro idoneità mediante la presentazione di attestato rilasciato in data non anteriore di sei mesi da un ingegnere capo del Genio civile in attività di servizio, sia governativo, sia provinciale, e constatante che gli aspiranti han dato prova di perizia e sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di lavori pubblici o privati, e fare altresì il deposito interinale della somma di lire 1500, sia in numerario, sia in biglietti di Banca aventi corso forzoso nel Regno.

Non si ammetteranno ribassi inferiori a lire 0 50 per ogni cento lire.

Il capitolato d'appalto, e la perizia dei lavori sono ostensibili nella segreteria della Deputazione provinciale in tutte le ore d'uffizio.

Per guarentigia dell'adempimento delle assunte obbligazioni dovrà l'appaltatore nel termine di 10 giorni, da quello dell'aggiudicazione definitiva, depositare la somma di lire 3789 40 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato, al corso effettivo di Borsa e stipulare il relativo contratto; in caso diverso incorrerà di pieno dritto nella perdita del deposito interinale, ed inoltre al risarcimento d'ogni danno, interessi e spese.

Le spese tutte inerenti all'appalto, contratto, copie, ecc., non che quelle di sorveglianza, direzione e collaudazione dei lavori sono a carico dell'aggiudicatario.

Massa, li 21 giugno 1879.

2912 *Il Segretario*: TULLIO CAPPELLI.

NOTIFICAZIONE DI SENTENZA E CITAZIONE.

Ad istanza dei signori Gaetano e Francesco Pierantoni, ammessi al gratuito patrocinio con deliberazione del 1º giugno 1878, ed in virtù di deliberazione della terza sezione della Corte d'appello di Napoli del dì 14 maggio 1879, si notifica per proclami la sentenza del Tribunale civile di Napoli del 14 maggio 1877, che ha rigettato le eccezioni di nullità ed ha ammesso gli attori ad articolare i fatti di dolo e frode imputati all'istrumento del 28 novembre 1873, ai verbali di massa e divisione dell'eredità di Giuseppe Cianciulli, non che l'appello degli istanti e del signor Alessandro Rubino avverso la stessa con citazione a comparire avanti la terza sezione della Corte di appello di Napoli, all'udienza del quattro agosto corrente anno, ai signori coniugi Graziano Tommasini e Virginia Pozzi, coniugi Eugenio Rossini ed Elisa Nava, Giovanni Nava e Margherita Guglielmi, Rosa de Angelis, Edmondo e Carlo Contini, Alessandro ed Eduardo juniore Cuoi, monsignor Paolo Cianciulli, Federico Lo Presti, Irene, Aurora, Gaetano, Luigi, Francesco, Giuseppe, Paolo ed Alfonso Cianciulli fu Francescantonio, coniugi Olimpia Cianciulli e Domenico De Gregorio, coniugi Giuseppa Cianciulli e Ruggiero Ciccotti, Lorenzo, Nicola, Maria, Diletta Giuseppa, Teresa, Elena, Giulia e Concetta Cianciulli fu Salvadore, Giovanna Abbiosi vedova di Salvadore Cianciulli Domenico, Errico, Giovanni, Giuseppe Aurora, Emilia, Filomena e Raffaele Coscia di Guglielmo, Guglielmo Coscia vedovo di Rosa Cianciulli, coniugi Luisa de Antonellis e Vincenzo Fusco, coniugi Maria de Antonellis ed Alfonso De Vito, Luigi, Nicola, Alfonso Gaetano, Giovanni ed Errico de Antonellis, Bonaventura Benigno per la sua figliuola Erminia, coniugi Clotilde Cuoi e Gaetano de Antonellis, comm. Carlo Cianciulli, Costantino Martines, sacerdote Antonio e Pasquale Buonocore, Francesca Vitangelo vedova di Luca Buonocore, Luigi Donnarumma, Vincenzo e Francesco Napolitano, giudice Francesco Laboccetta, Pasquale Krainer, Giovanni Ficarotti, Lucia Decamelos, Virginia De Gambs, Teresa Corsi, Gennaro Starita, Giovanni, Salvatore, Sebastiano, Gaetano, Vincenzo e Luigi d'Amelia, Beniamino Vivenzio, coniugi Maria Castelli e Domenico Marfi, Luigi, Felice, Ludovico e Teodoro Castelli, Donato e Domenico Guarini, Francesco Castaldi, Alfonso Cardone Puladino, avv. D'Erminia e Teseo Rosica, Vincenzo Celentano, Giambattista Fiorentino, baronessa Marianna Contari, avv. Giovanni Fumaroli, coniugi Luisa Bazzicalupi e Salvadore Paris, Errico Nieguiti, Vincenzo Lenza sindaco del fallimento Paolillo, Filippo Buonfantini, Vincenzo Bruni e Francesco Grassi.

Con prevenzione che sono stati citati in linea ordinaria con atto del 3 giugno corrente i procuratori Angelo Mele e Giorgio Alcoler.

2883

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Fallimento di ANTILICI AUGUSTO *e* GIUSEPPE, *negozianti di pelli in Roma, al vicolo dello Scarico, n.* 45.

Con sentenza del suddetto Tribunale, in data 19 andante mese di giugno, è stato dichiarato il fallimento di essi Antilici, ordinandosi l'apposizione dei sigilli sopra gli effetti mobili dei falliti ovunque esistenti e delegandosi alla procedura degli atti il giudice signor Mazzino.

Con la stessa sentenza è stato nominato a sindaco provvisorio il signor Barrucci Pio, ed è stato fissato il giorno due prossimo luglio, alle ore 11 ant., nella camera di consiglio di questo Tribunale, posto in via Apollinare, n. 8, per la formazione dello stato dei creditori presunti, e questi consultare circa alla nomina del sindaco definitivo.

Roma, 20 giugno 1879.

2914 Il vicecanc. O. GIORDANO.

N. 178.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

I simultanei incanti ieri tenutisi essendo riusciti deserti, si addiverrà alle ore 10 ant. di giovedì 10 luglio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Catanzaro, avanti il prefetto, simultaneamente ad una second'asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del secondo tronco della strada provinciale di 1ª serie Soveria Mannelli-Santa Severina, compreso fra la Sella delle Calcare dopo l'abitato di Carlopoli ed il fiume Porto, in provincia di Catanzaro, della lunghezza di metri 9960 20, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 300,850.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 16 settembre 1878, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Catanzaro.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di anni due successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Catanzaro, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di L. 15,000, in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 22 giugno 1879.

Per detto Ministero

2918 *Il Caposezione*: M. FRIGERI

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

della Divisione di Bologna (9ª)

AVVISO.

Si previene che a modificazione dell'avviso d'asta n. 7, in data 14 giugno corrente, pubblicatosi da questa Direzione, per l'appalto in un solo lotto della provvista all'Amministrazione militare di n. 550,000 (cinquecentocinquantamila) scatolette di carne in conserva, il cui incanto avverrà il giorno 30 corrente mese presso questa Direzione, sono ammesse a concorrere le persone che abbiano in esercizio stabilimenti per una simile lavorazione, oppure che abbiano atteso alla medesima con risultati soddisfacenti, ferme stando le altre condizioni.

Bologna, 20 giugno 1879.

2933 *Il Sottotenente Commissario*: CRISANTO PIGORINI.

MUNICIPIO DI PALOMBARA

Si fa noto al pubblico che il progetto della S. C. O. detta Monteflavio Maremmana inferiore, 1º tronco, territorio di Palombara, sarà depositato dal dì 26 giugno corrente al dì 12 luglio prossimo venturo nella segreteria del Municipio di Palombara, ove ciascuno potrà recarsi ad esaminare ed a presentare le condizioni ed i reclami che credesse del caso, a termini e nei modi prescritti dall'art. 17 del regolamento 11 settembre 1870, n. 6021.

Si avverte che il progetto suddetto tien luogo di quello prescritto agli articoli 3, 16, 23 della legge 25 giugno 1865, n. 2359.

Palombara, 24 giugno 1879. 2906

N. 177.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

I simultanei incanti tenutisi il 20 giugno corrente essendo riusciti deserti si addiverrà alle ore 10 antim. di giovedì 10 luglio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la R. Prefettura di Parma, avanti il prefetto, simultaneamente ad una seconda asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla manutenzione del tronco della strada nazionale n. 22 *da Spezia a Cremona, scorrente in provincia di Parma, compreso fra il torrente Sporzana ed il villaggio di Cavazzola, della lunghezza di metri* 19868, *per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 15,920.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 16 febbraio 1879, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Parma.

La manutenzione decorrerà dal giorno della regolare consegna ed avrà termine al 31 marzo 1888.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Parma, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 1500, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato, al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in mezza annata dell'annuo canone di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 22 giugno 1879.

Per detto Ministero

2917 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

INTENDENZA DI FINANZA IN VENEZIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite di generi di privativa:

1. N. 2, in Mellando, frazione del comune di Pianiga, assegnata per le leve al magazzino di Mirano, del presunto reddito lordo annuo di lire 302 97.

2. N. 6, alla Pila, comune di Camponogara, assegnata per le leve al magazzino di Dolo, del presunto reddito lordo annuo di lire 195 88.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Venezia, addì 9 giugno 1879.

2817 *Per l'Intendente*: TREVISAN.

INTENDENZA DI FINANZA IN FOGGIA

AVVISO D'ASTA a prezzi ridotti *per la vendita dei beni demaniali autorizzata colla legge 21 agosto 1862, n. 793 e 24 novembre* 1864, *numero* 2006, *a mezzo della Società Anonima per la vendita dei beni nel Regno d'Italia, agente per conto del Governo.*

Il pubblico è avvisato che alle ore 12 meridiane di giovedì 10 luglio p. v. si procederà in una delle sale di questa Intendenza, alla presenza del signor intendente, o di persona da esso delegata e con intervento ed assistenza di un rappresentante della Società Anonima predetta, ai pubblici incanti a pubblica gara per la definitiva aggiudicazione in favore dell'ultimo miglior offerente dei beni demaniali sottodescritti, componenti l'elenco 12 D, quale elenco assieme ai relativi documenti trovasi depositato all'Intendenza stessa presso cui chiunque vi abbia interesse potrà prenderne visione.

I beni che si pongono in vendita sono siti nel Comune di Monte S. Angelo e consistono:

Lotto 1. Una zona del bosco d'Umbra con alberi di faggio, carpino, acero, ecc., ecc., denominata Vergone Scaranoppe, confina a settentrione col lotto 5 dello stesso elenco, a levante col lotto 2, a mezzogiorno con sativi posseduti da Matteo e fratelli Rignanese fu Giuseppe, a ponente coi medesimi Rignanese, con Francesco e Michele Rignanese ed Ignazio Sacco. Dell'estensione di ett. 187, 23, 25 — Riportato in catasto all'art. 2325., Sez. B, N. 345 parte.

Lotto 2. Altra zona dello stesso bosco con alberi di faggio, acero, carpino, ecc., e due cutini che raccolgono le pluviali, denominata Vergone Falascone, confina a settentrione col lotto 6 dello stesso elenco, a levante col lotto 3, a mezzogiorno con sativi posseduti dalla famiglia Rignanese, a ponente col lotto 1. Della estensione di ett. 192, 71, 93. Distinto in catasto come il lotto 1.

Lotto 3. Altro appezzamento dello stesso bosco, denominato Inversa della Croce, con alberi di cerro, faggio, occhino, acero, ecc. Confina a settentrione col lotto n. 7 dello stesso elenco, a levante col lotto 4, a mezzogiorno col bosco Umbricchio del comune di Monte Sant'Angelo, a ponente col lotto 2. Della estensione di ett. 207, 01, 88. Distinto in catasto come i due lotti precedenti.

Lotto 4. Altra zona di bosco, alberata come le precedenti e denominata Iazzo del Carone, confina a settentrione col lotto 8 dello stesso elenco, a levante col lotto 15 e un parco di Roberto Giovanni, a mezzogiorno col contro parco degli eredi di Padua e bosco Umbricchio del comune di Monte Sant'Angelo, a ponente col lotto 3, della estensione di ettari 177 76 80. Distinto in catasto come i lotti suddescritti.

Lotto 5. Altra zona dello stesso bosco, alberata come le precedenti e denominata Fondi di Paglizzo, confina a settentrione col lotto 9 dello stesso elenco, a levante col lotto 6, a mezzogiorno col lotto 1, a ponente con Ignazio Sacco, Biase Veneziani e Domenico Sacco. Della estensione di ett. 186 54 67. Distinto in catasto come i lotti suddescritti.

Lotto 6. Altra zona dello stesso bosco, denominata Chiancata di Barilotto, confina a settentrione col lotto 12 dello stesso elenco, a levante col lotto 7, a mezzogiorno col lotto 2, a ponente col lotto 5. Alberata come le precedenti. Della estensione di ettari 175 29 90. Distinto in catasto come i lotti suddescritti.

Lotto. 7. Altra zona dello stesso bosco, alberata come le precedenti e denominata Murgia dell'Annosola, confina a settentrione col lotto 13 dello stesso elenco, a levante col lotto 8, a mezzogiorno col lotto 3, a ponente col lotto 6. Della estensione di ettari 197 14 27. Distinto in catasto come i lotti precedenti.

Lotto 8. Altra zona del medesimo bosco, alberata come le precedenti e denominata Coppa di Lago d'Otra, confina a settentrione col lotto 14 dello stesso elenco, a levante col lotto 16, a mezzogiorno col lotto 4, a ponente col lotto 7. Della estensione di ettari 189 56 43. Distinto in catasto come i lotti suddescritti.

Lotto 9. Altra zona dello stesso bosco, denominata Coguetto dei Pezzenti, alberata come i lotti suddescritti, con un vasto cutino chiamato Lago d'Umbra, confina a settentrione con terreno saldo di Marotto, a levante coi lotti 10 ed 11, a mezzogiorno col lotto 5, a ponente con terreni di Mastromatteo. Della estensione di ettari 148 14 00. Distinto in catasto come i precedenti lotti.

Lotto 10. Altro appezzamento dello stesso bosco, alberato come i precedenti e denominato Toppa della Castagna, confina a settentrione con terreni di vari proprietari di Vico Garganico, a levante e mezzogiorno col lotto 11 dello stesso elenco, a ponente col lotto 9. Della estensione di ettari 148 20 86. Riportato in catasto come i lotti precedenti.

Lotto 11. Altra zona dello stesso, alberata come le precedenti e denominata Monte delle Cerase, confina a settentrione col bosco Sfilzi di Forquet, a levante col lotto 12 dello stesso elenco, a mezzogiorno col lotto 9, a ponente col lotto 10. Della estensione di ettari 185 92 94. Distinto in catasto come i lotti precedenti.

Lotto 12. Altra zona dello stesso bosco, alberata come le precedenti e denominata Coppa di Stella, confina a settentrione col bosco Sfilzi di Forquet, a levante col lotto 13, a mezzogiorno col lotto 6, a ponente col lotto 11. Della estensione di ettari 172 83 00. Distinto in catasto come i lotti suddescritti.

Lotto 13. Altra zona dello stesso bosco, alberata come le precedenti e denominata Pontone del Finocchio, confina a settentrione col bosco Sfilzi di Forquet, a levante col lotto 14 dello stesso elenco, a mezzogiorno col lotto 7, a ponente col lotto 12. Della estensione di ettari 177 80 23. Distinto in catasto come i lotti suddescritti.

Lotto 14. Altra zona dello stesso bosco, pascolativa ed alberata come le precedenti, denominata Finocchio, confina a settentrione col bosco Sfilzi di Forquet e col lotto 15 dello stesso elenco, a levante coi lotti 15 e 16, a mezzogiorno col lotto 8, a ponente col lotto 13. Della estensione di ettari 178 11 09. Distinto in catasto come i lotti precedenti.

Lotto 15. Una zona del bosco Iacotenente, pascolativa ed alberata come le precedenti, denominata Pontone della Sorba, confina a settentrione col bosco Ginestra del principe Cimitile, a mezzogiorno col lotto 14 e 16 dello stesso elenco, a ponente col bosco Sfilzi di Forquet e col bosco Ginestra del principe Cimitile. Della estensione di ettari 157 39 87. Riportato in catasto all'articolo 2325, sez. B, nn. 343 e 344 parte.

Lotto 16. Altra zona del bosco Iacotenente, alberata come la precedente e denominata Vergone di Scirpoli, confina a settentrione col lotto precedente, a levante col bosco Iacotenente del principe di S. Antimo, a mezzogiorno col parco erbifero degli eredi di Padua, a ponente coi lotti 4 ed 8. Della estensione di ettari 158 49 61. Riportato in catasto come il lotto 15.

L'asta sarà aperta anzitutto sul prezzo complessivo di lire 2,983,234 20, ed in mancanza di concorrenti, nello stesso giorno si aprirà l'asta:

Pel lotto 1	sul prezzo di L.	173,601 80,	così ridotto da L.	275,416 56
Pel lotti 2 e 3	id.	„ 260,709 20,	id.	„ 454,588 42
Pel lotto 4	id.	„ 92,039 80,	id.	„ 224,493 70
Pel lotti 5 e 6	id.	„ 468,352 20,	id.	„ 523,244 59
Pel lotto 7	id.	„ 90,538 00,	id.	„ 210,041 28
Pel lotto 8	id.	„ 149,669 20,	id.	„ 211,564 94
Pel lotti 9 e 11	id.	„ 593,632 40,	id.	„ 515,597 33
Pel lotto 10	id.	„ 244,366 00,	id.	„ 255,434 54
Pel lotto 12	id.	„ 208,107 20,	id.	„ 205,018 56
Pel lotto 13	id.	„ 206,316 80,	id.	„ 210,684 24
Pel lotto 14	id.	„ 189,848 40,	id.	„ 180,893 23
Pel lotto 15	id.	„ 150,849 20,	id.	„ 176,047 63
Pel lotto 16	id.	„ 155,204 00,	id.	„ 179,420 40
		L. 2,983,234 20		

Ogni offerta in aumento non potrà essere minore di lire cinquecento.

Per essere ammessi a prender parte all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per gl'incanti far fede di avere depositato una somma corrispondente al decimo del suddetto prezzo estimativo nella Tesoreria provinciale.

L'aggiudicatario dovrà inoltre depositare in mano del segretario incaricato la somma di lire trecentocinquanta per le spese tutte del contratto, di pubblicazione e d'inserzione del presente nelle Gazzette ufficiali del Regno e della provincia.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni generali e speciali contenute nel capitolato, di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione in detto ufficio procedente.

Gli atti di vendita sono esenti da tassa proporzionale di registro.

L'incanto sarà tenuto a pubblica gara, e l'aggiudicazione sarà definitiva.

Foggia, addì 1° giugno 1879.

2834 *L'Intendente*: D'ALBERTI.

Provincia di Cagliari — Circondario di Lanusei

COMUNE D'ARZANA

Avviso d'Asta pel 2° esperimento.

Stante la deserzione dell'asta fissata pel giorno di ieri il sottoscritto segretario comunale rende noto che alla presenza della Giunta di questo comune, in quest'ufficio comunale, nel giorno 30 corrente, alle ore 11 antimeridiane, si terrà pubblico esperimento d'asta, col sistema della candela vergine, per la vendita delle seguenti foreste di questo comune:

Aidollo, Accodula, Pisti Pisti, Sarascini e Niu de crobu, pel prezzo di lire centodiecimila, pagabili dopo seguita la definitiva aggiudicazione.

Il termine utile per presentare un'offerta di miglioramento, non inferiore al ventesimo del prezzo dell'ultima offerta, scadrà il 16 luglio p. v.

Ogni aspirante all'asta dovrà depositare nella segreteria comunale all'atto dell'offerta il decimo del prezzo d'incanto.

Tutte le altre condizioni e capitoli sono ostensibili nella segreteria del comune nei giorni ed ore d'ufficio.

Arzana, 13 giugno 1879.

2935 *Il Segretario comunale*: MASIA EMANUELE.

MUNICIPIO DI JENNE

Si fa noto al pubblico che il progetto della S. C. O Jenne-Subiaco, e propriamente quello riguardante il tratto da costruirsi nel territorio di Jenne, 2° tronco, sarà depositato dal dì 26 giugno corrente al dì 12 luglio p. v. nella segreteria del Municipio di Jenne, ove ciascuno potrà recarsi ad esaminarlo ed a presentare le eccezioni ed i reclami che credesse del caso, a termini e nei modi prescritti dall'articolo 17 del regolamento 11 settembre 1870, n. 6021.

Si avverte che il progetto suddetto tien luogo di quello prescritto agli articoli 3, 16, 23 della legge 25 giugno 1865, n. 2359.

Jenne, 24 giugno 1879. 2905

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CUNEO

AVVISO D'ASTA DEFINITIVA pel giorno 8 luglio 1879.

Per la diminuzione del ventesimo fatta in tempo utile al prezzo di annue lire 17,291 37, ammontare del deliberamento delli 3 giugno corrente, si notifica al pubblico che nel giorno di martedì 8 luglio prossimo, alle ore 10 antimeridiane, si procederà in quest'ufficio, avanti il signor prefetto, o chi per esso, e coll'intervento del signor ingegnere capo governativo della provincia, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto e deliberamento definitivo dello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla triennale manutenzione del 1° tronco della strada nazionale n. 13 da Cuneo in Francia pel Colle di Tenda, compreso fra la città di Cuneo e la vetta del Colle, della lunghezza di metri 37895, escluse le traverse degli abitati, sul prezzo di annue lire 16,426 80, a cui trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare nel predetto ufficio le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate, ed il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi fece il ribasso del ventesimo.

L'impresa è vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 18 gennaio 1879, approvati dall'ufficio tecnico di revisione il 13 scorso marzo, visibili assieme alle altre carte del progetto presso questa Prefettura in tutte le ore d'ufficio.

La manutenzione decorrerà dal 1° aprile 1879 o dal giorno della consegna, ed avrà termine col 31 marzo 1882.

I pagamenti dell'annuo canone di manutenzione si faranno in due rate semestrali posticipate.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta del tesoriere provinciale governativo di Cuneo dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 5000.

La cauzione definitiva è stabilita nella somma equivalente ad una mezza annata del canone di appalto depurato dal ribasso d'asta.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni otto, successivi a quello della aggiudicazione definitiva, stipulare il relativo contratto e presentare un suo supplente o fideiussore, avvertendo che in difetto incorrerà nella perdita del fatto deposito e nel risarcimento inoltre di ogni danno e spese relative.

Le spese tutte inerenti a quest'appalto sono a carico del deliberatario.

Cuneo, 20 giugno 1879.

2909 *Il Segretario delegato*: FERRERO FRANCESCO.

COMUNE DI MONZA

AVVISO.

È stata oggi presentata l'offerta di ribasso del ventesimo sulle lire 96,227 20 costituenti il prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di un caseggiato ad uso delle scuole maschili urbane e per la sistemazione del fiume Lambro, come agli avvisi 12 maggio scorso, n. 2919, e 5 corrente, n. 3346.

Le dette lire 96,227 20 discendono pertanto a lire 91,415 84.

Ai termini dell'articolo 99 del regolamento 4 settembre 1870 sulla Contabilità generale dello Stato si fa noto che nel giorno 3 luglio prossimo futuro, ad un'ora pomeridiana, si procederà a nuovo incanto sulle lire 91,415 84, ancora col metodo delle schede segrete e sotto le condizioni e norme indicate dall'avviso precitato del 12 maggio p. p., n. 2919.

Dalla Residenza comunale, li 19 giugno 1879.

Il Sindaco: D.r GIUSEPPE FERRARIO.

Ing. MICHELE MAGGI *Assessore*.

2929 MARIANI *Segretario*.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA PER LA REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

Si prevengono i portatori delle Obbligazioni in oro della suddetta Società che a partire dal 1° luglio prossimo si effettuerà:

a) Il rimborso delle Obbligazioni della serie E estratta il 1° aprile ultimo, in ragione di lire 500 in oro, rappresentanti il valore nominale di ciascuna Obbligazione;

b) Il pagamento di lire 15 in oro, importo della Cedola n. 21 per gli interessi maturati il 30 giugno 1879, sotto deduzione di lire 1 98 per ritenuta della tassa di ricchezza mobile in ragione di lire 13 20 per cento secondo l'articolo 1° della legge 11 agosto 1870, allegato N, ed articolo 130 del regolamento 25 agosto 1870, e così nette lire 13 02 in oro per ciascuna Cedola di Obbligazione.

I pagamenti si faranno:

A **Roma**, presso la Sede della Società Generale di Credito Mobiliare Ital.
„ **Firenze**, idem idem idem
„ **Torino**, idem idem idem

Nelle altre piazze d'Italia indicate sulle Obbligazioni stesse, dalle sedi e succursali della Banca Nazionale nel Regno d'Italia e dalla Banca Nazionale Toscana.

A **Parigi**, presso i signori A. J. Stern e C.
„ **Londra**, presso i signori Stern Brothers.
„ **Berlino**, presso i signori Rober Warschauer e C.
„ **Ginevra**, presso i signori Bonna e C.
„ **Francoforte S/M**, presso il signor Jacob S. H. Stern.

Roma, 23 giugno 1879. 2938

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana dal 15 al 21 giugno 1879. 2940

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti Lire	Ritiri Lire
Risparmi	38	961	10,907 46	51,922 69
Depositi diversi	12	205	10,380 69	45,345 19
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	»	10,000 »
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	100 »	22,111 50
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	1,217 20
Somme	......	......	21,388 15	130,596 58

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Con ordinanza del giorno 19 giugno 1879, il sig. Dufour Sebastiano, giudice di detto Tribunale, delegato alla procedura degli atti del fallimento di Magrini Agostino, negoziante sarto, avente già negozio in Roma, via Parione, numero 44, ed ora abitante in via Frattina, n. 122, ha destinato il giorno 5 luglio p. v., alle ore 10 ant., nella camera di consiglio di questo Tribunale, via dell'Apollinare, n. 8, per la convocazione dei creditori di detto fallito, onde procedere alla formazione del concordato a norma di legge.

Si invitano pertanto i creditori del detto fallimento, i crediti dei quali siano stati confermati con giuramento od ammessi provvisoriamente, ad intervenire alla sopra stabilita adunanza nel detto giorno ed ora.

Roma, dalla cancelleria del Tribunale di commercio, addì 19 giugno 1879.

2915 Il vicecanc. O. GIORDANO.

TRIBUNALE DI LAGONEGRO.

(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto avvisa, per gli effetti di legge, che il Tribunale circondariale di Lagonegro, con deliberanza del 23 aprile 1879, ha autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare lo svincolo del certificato di rendita di lire trecento settantacinque, iscritta col n. 645100, intestata alla fu Tortorella Gelsomina fu Giovanni, da Maratea, vincolata per dote a favore dell'Amministrazione militare, a termini e per gli effetti del decreto 23 novembre 1873, n. 1679, invertendone la rendita stessa in cartelle al portatore, da consegnarsi alla coerede Francesca Tortorella fu Giovanni, domiciliata in Maratea.

Lagonegro, 4 giugno 1879.

2676 FRANCESCO GRISI proc.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.